



Giunta Regionale

Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro

Servizio Gestione e Controllo delle attività finanziate nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro

Il Dirigente Responsabile del Servizio

REGIONE EMILIA-ROMAGNA: GIUNTA

PG.2009.0034693

del 11/02/2009



A tutti beneficiari di contributi FSE

Programmazione 2000-2006

Agli Organismi Intermedi

**Oggetto: Conservazione della documentazione relativa ai progetti cofinanziati e controlli conseguenti. Chiusura Programmazione 2000-2006.**

La presente ha l'intento di ricordare gli adempimenti a cui è tenuto il beneficiario finale relativamente alla raccolta e conservazione della documentazione amministrativo contabile afferente ai progetti cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo.

Si ricorda che il soggetto gestore, alla firma dell'atto di impegno, accetta di osservare tutta la normativa in materia (comunitaria, nazionale e regionale) che fra l'altro prevede l'obbligo di conservare in originale la documentazione amministrativo/gestionale e contabile e renderla disponibile agli uffici regionali competenti, eseguendo una raccolta ordinata ed archiviando la menzionata documentazione con modalità finalizzate ad agevolare il controllo.

In merito all'individuazione dei soggetti su cui grava tale incombenza e alla localizzazione dei documenti afferenti ai progetti cofinanziati, si prevede che la documentazione sia conservata a cura dei soggetti gestori nei propri uffici e l'Amministrazione si riserva di effettuare controlli anche mediante ispezioni presso le sedi degli enti.

In caso di ATI, ATS, Consorzi e altre forme di partenariato l'onere della conservazione della documentazione amministrativa in originale (es. registri didattici, schede stage, ecc.) spetta al capofila, mentre per quanto concerne la documentazione fiscale ogni componente l'associazione deve conservare i propri originali.

40127 Bologna, Viale Aldo Moro 38 - Tel 051/283896 -051/283727 - Fax 051/283305

ANNO		NUMERO		INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5	ANNO	NUMERO	SUB
a uso interno	DP			Classif.	4491	700	10	40		Fasc.	2005	10

La previsione decennale quale termine per la conservazione può essere suscettibile di un'ulteriore dilazione in quanto, armonizzando la normativa fiscale nazionale con le indicazioni normative comunitarie di cui alle disposizioni dell'art. 38 comma 6 del Reg. (CE) n. 1260/99, si prevede che *"tutti i documenti giustificativi concernenti le spese e i controlli relativi all'intervento in questione... debbono essere conservati per un periodo di tre anni successivo al pagamento alla Regione del saldo relativo all'intervento da parte della Commissione Europea"*.

La documentazione in oggetto è tutta quella documentazione volta a comprovare l'attività svolta ed i costi effettivamente sostenuti. La sua accessibilità deve essere garantita (per espressa previsione comunitaria contenuta all'art. 32 comma 1 del Reg. (CE) n. 1260/99) in itinere ed ex post, onde consentire una puntuale ed analitica verifica delle registrazioni contabili relative a tutti i costi imputati al finanziamento FSE e la loro coerenza ed inerenza con la pertinente documentazione amministrativa di supporto (si veda anche art. 10 comma 2 del Reg. (CE) n. 438/01).

Inoltre, risulta opportuno rammentare che il ruolo rivestito dal beneficiario finale (nell'ambito di utilizzo di fondi pubblici in ragione dell'esercizio di attività di rilevanza pubblica) è quello di agente contabile, pertanto il suo operato è soggetto anche al controllo della Corte dei Conti.

Di seguito si ritiene utile rammentare gli organismi preposti ai controlli sul corretto utilizzo del Fondo Sociale Europeo:

**Organismi sopranazionali:**

Commissione Europea D.G. Occupazione, relazioni industriali e affari sociali  
OLAF (Office European de Lutte Antifraude)  
Corte dei Conti Europea

**Organismi Nazionali:**

Corte di Conti italiana/sez. controllo affari comunitari ed internazionali  
Presidenza del Consiglio dei Ministri/Dipartimento per le politiche comunitarie da cui dipende il Nucleo Speciale della G.d.F. per la repressione frodi comunitarie  
Ministero dell'Economia/Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato I.G.R.U.E.  
Comando Generale della Guardia di Finanza e suoi nuclei speciali quali il C.I.E.F. (Comando Investigativo Economico Finanziario) in forza della l. n. 526 del 21/12/99  
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali/U.C.O.F.P.L. divisione VI  
Amministrazioni titolari degli interventi con controlli di I° e II° livello ai sensi del Reg. (CE) n. 438/01

Cordiali saluti,

La Responsabile del Servizio  
Marisa Bertacca

AM